



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Prima)

Il Consigliere delegato

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 11240 del 2017, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Carlo Maria Bucalo, rappresentato e difeso dall'avvocato Angelo Clarizia, con domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via Principessa Clotilde n. 2;

contro

Avvocatura Generale dello Stato, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliata ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Commissione Esaminatrice non costituito in giudizio;

nei confronti

dott. Emilio Barile La Raia non costituito in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- dell'elenco dei candidati ammessi alla prova orale del concorso pubblico, per

esame teorico-pratico, a 10 posti di Procuratore dello Stato, pubblicato in data 28.7.2017;

- del verbale del 9 marzo 2017 di non idoneità del dott. Carlo Maria Bucalo;
- di tutti i verbali e provvedimenti conosciuti o ancora non conosciuti, connessi e/o consequenziali.

con i motivi aggiunti presentati il 30/1/2018 :

per l'annullamento

della graduatoria di merito del 6.12.2017 del concorso per esame teorico-pratico a dieci posti di Procuratore dello Stato indetto con D.A.G. in data 15 luglio 2016, pubblicato in data 28.7.2017.

con motivi aggiunti presentati il 23/3/2018 :

per l'annullamento:

- degli atti già impugnati col ricorso introduttivo, ritualmente notificato e depositato il 17.11.2017 (R.G. 11240/17) e col ricorso per motivi aggiunti, ritualmente notificato e depositato il 30/01/2018:

- elenco dei candidati ammessi alla prova orale del concorso pubblico per esame teorico-pratico a dieci posti di Procuratore dello Stato indetto con D.A.G. in data 15.7.2016, pubblicato in data 28.7.2017.
- verbale di correzione del 9 marzo 2017 di inidoneità del dott. Carlo Maria Bucalo;
- graduatoria di merito del 6.12.2017 del concorso in oggetto.
- tutti i verbali e provvedimenti conosciuti o non ancora conosciuti connessi e/o consequenziali.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza di abbreviazione dei termini e di autorizzazione alla notificazione ex art. 52, comma 2, d.lgs. 104/10 dell'atto di motivi aggiunti affinché possa essere trattata alla Camera di Consiglio già fissata al 1° agosto 2018;

Vista l'istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami sul sito dell'Avvocatura Generale dello Stato;

Considerate le motivazioni sottese alle istanze meritevoli di considerazione ed idonee a giustificare l'abbreviazione dei termini e la notifica nelle forme richieste anche per ragioni di concentrazione e di economicità del giudizio, discendenti dall'art. 1 e dall'art. 2 c.p.a.;

Ritenuto, conseguentemente, di dover concedere la richiesta abbreviazione dei termini processuali, nella misura della metà, per la trattazione della istanza cautelare alla Camera di Consiglio già fissata, con riduzione dei termini per le difese della relativa fase;

Ritenuto di autorizzare la notifica dell'atto di motivi aggiunti nel giudizio r.g. 11240/17 anche in forma telematica a mezzo PEC;

Ritenuto, inoltre, di dover disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati, autorizzando sin d'ora la notifica per pubblici proclami attraverso la pubblicazione sul sito web dell'intimata Amministrazione di un sunto del gravame e degli atti di motivi aggiunti, degli estremi del presente provvedimento, nonché dell'indicazione degli effettivi controinteressati;

P.Q.M.

Accoglie la domanda di abbreviazione termini ai sensi dell'art. 53 c.p.a. consentendo la dimidiazione dei termini per l'atto di motivi aggiunti;

autorizza la notifica dei proponendi motivi aggiunti anche in forma telematica a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC);

autorizza, ai sensi dell'art. 41, 4° comma, c.p.a., la notifica del ricorso e dei motivi aggiunti per pubblici proclami sul sito web dell'Avvocatura Generale dello Stato nei sensi e nei modi di cui in parte motiva;

conferma per la discussione cautelare la Camera di Consiglio del 1° agosto 2018.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 13 luglio 2018.

**Il Consigliere delegato
Anna Maria Verlengia**

IL SEGRETARIO